

SANITA', Dalla Giunta altri 3 mesi ai commissari Asl. Orrù (Psdaz): "No alla Asl unica, nuovo centro di spesa"

Date : 1 Aprile 2016

Lo ha confermato subito dopo l'approvazione della *legge Finanziaria*: "Serve una forte accelerazione da parte del Consiglio per portare avanti le riforme di cui la Sardegna ha urgente bisogno, a partire dalla Asl unica e la rete ospedaliera, passaggi fondamentali per assicurare risparmi e migliore qualità nella sanità, sino alla legge sulla semplificazione e alla legge urbanistica." Il **presidente Pigliaru** tira dritto verso la **Azienda sanitaria unica regionale (Asur)**, che dovrebbe prendere vita il 1° luglio 2016, facendo sparire sette delle otto attuali Aziende, salvando solamente le due **Aziende ospedaliere universitarie (Sassari e Cagliari)** e quella autonoma del **Brotzu**. Per accompagnare le Asl alla loro chiusura, la *Giunta regionale* ha deciso di prorogare per l'ennesima volta di **altri 3 mesi, fino al 30 giugno, l'incarico dei commissari**, nominati alla fine del 2014: a **Sassari** Agostino Sussarellu (Asl) e Giuseppe Pintor (Aou), ad **Olbia** Paolo Teclème, a **Nuoro** Mario Palermo, a **Lanusei** Federico Argiolas, ad **Oristano** Maria Giovanna Porcu, a **San Gavino** Maddalena Giua, a **Carbonia** Antonio Onnis, a **Cagliari** Savina Ortu (Asl), Giorgio Sorrentino (Aou) e Graziella Pintus (Brotzu).

Per **Marcello Orrù**, consigliere regionale del Psdaz, **l'Asl unica non rappresenta la razionalizzazione del sistema**, perchè "si creerebbe un accentramento dei poteri su unico soggetto e permarrebbe la necessità di mantenere in vita i commissari delle aziende locali, con un aumento dei costi e dei centri di spesa". "Comunque - ha aggiunto **Orrù** - se il centrosinistra la approverà, la sede legale sia a Sassari. Bisogna tutelare i lavoratori della Asl di Sassari. La riforma di riordino della rete ospedaliera ha penalizzato in maniera drammatica il Nord Sardegna che ha inoltre subito gli effetti di una riforma degli enti locali cagliaricentrica e accentratrice: vogliamo cancellare anche la Asl? Con l'accorpamento si rischia un ulteriore peggioramento dei servizi già precari e un aumento delle difficoltà che i reparti e i presidi ospedalieri stanno vivendo in questo periodo. Il territorio si mobiliti e dica no con forza all'ennesimo atto di questa Giunta che mira a smantellare i presidi sanitari incentrando tutto su Cagliari". (red)

(admaioramedia.it)